

il manifesto

02-06-2010

MEDICI • «La manovra liquida il servizio pubblico»

La manovra non piace nemmeno ai medici. «Il governo del fare – afferma l'Anaa Assomed, il principale sindacato della dirigenza medica del servizio sanitario nazionale – congela gli stipendi e le pensioni, aumenta le tasse, taglia servizi e personale, preparando la liquidazione della sanità pubblica». In particolare, i medici contestano: il «blocco dei salari per tre anni», il «sequestro della liquidazione pagata in tre rate annuali», l'«allungamento dell'età pensionabile di sei mesi senza incremento» e il «blocco del turnover con 20 mila medici non sostituiti». Anche la Funzione pubblica Cgil ha esaminato il testo della manovra e ha individuato «10 iniquità»: «Si tratta - spiega la Fp Cgil - di interventi demagogici su retribuzioni contrattuali e privi di una effettiva ricaduta sulla finanza pubblica, mentre non si fa pagare un euro a chi ha elevati redditi nel privato, con grandi patrimoni e rendite finanziarie». Anche la federazione italiana medici pediatri protesta: «Non vorremmo che i medici convenzionati dovessero pagare due volte» il prezzo della manovra. **(c.z.)**